



COMUNE DI OSPITALETTO
PROVINCIA DI BRESCIA
C.A.P. 25035 – Cod. Fisc. 00796430171

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

ORIGINALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E DETERMINAZIONE
RELATIVE TARIFFE ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici addì nove del mese di giugno con inizio alle ore 22:59 nella sala riservata per le riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti leggi vennero oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio Comunale.

Intervennero per l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno al punto n. 6

1)	GIOVANNI BATTISTA SARNICO	Presente
2)	GIUSEPPE BENIAMINO ANTONINI	Assente
3)	PATRIZIA CHIODELLI	Presente
4)	GIUSEPPE DANESI	Presente
5)	CLAUDIO BURATO	Presente
6)	MASSIMO REBOLDI	Presente
7)	MIRCO ALESSANDRO BIGNOTTI	Presente
8)	ALFONSO BORDONARO	Presente
9)	SONIA DONFRANCESCO	Presente
10)	GIORGIA BORAGINI	Assente
11)	CHIARA MARIA RAZA	Presente
12)	FRANCESCA MAZZOLENI	Presente
13)	ANGIOLA GIUDICI	Presente
14)	ERNESTO MENA	Assente
15)	LAURA TRECANI	Presente
16)	EZIO ABRAMI	Presente
17)	SILVIA CHIARI	Presente

Totale presenti 14

Sono presenti gli assessori esterni:

1)	MASSARI ROBERTO	A
1)	MARIANI ALESSANDRO	P

Con l'intervento e l'opera del SEGRETARIO COMUNALE DOTT. LUCA SERAFINI il quale provvede alla redazione del presente verbale avvalendosi di una ditta esterna per la trascrizione degli interventi riportati, anche in forma non integrale, nel medesimo.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Signor MASSIMO REBOLDI, nella qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Presidente del Consiglio comunale Massimo Reboldi: “Faccio l’appello. Sindaco presente, Donfrancesco “Per Ospitaletto” presente, come prima Antonini assente, Bordonaro presente, Boragini assente, Mazzoleni presente, Raza presente, Burato assente, Chiodelli presente, Sindaco presente, Reboldi presente, Bignotti presente, Danesi presente, Chiari presente, Giudici presente, Trecani presente, Mena assente come prima, Abrami presente. Ci siamo col numero legale, pertanto io inviterei tutti quanti a sedersi, nel frattempo Segretario è entrato anche Burato, quindi rispetto a prima l’unica assente è Boragini che ha detto che appunto sta arrivando. Prego, passiamo al punto n. 6 iscritto all’ordine del giorno: approvazione del piano finanziario TARI e determinazione relative a tariffe anno 2015. Assessore Mariani a lei la parola”.

Il Consigliere di maggioranza Giorgia Boragini entra in aula alle ore 23.00 (ora presenti 15 Consiglieri e 1 Assessore esterno)

Assessore esterno al Bilancio, organizzazione servizi e personale Alessandro Mariani: “Grazie Presidente. Per quanto riguarda appunto la determinazione delle tariffe TARI, l’ipotesi di tariffe che è stata calcolata e sulla base del quale è stato fatto il piano finanziario, per quest’anno non prevede delle sostanziali differenze rispetto a quelli che sono i parametri di calcolo e la modalità di applicazione di questa tariffa, in quanto, se è vero da un lato che, a partire proprio da questi giorni è stato attivato un nuovo servizioDicevo che la TARI di quest’anno non prevede sostanziali modifiche nelle modalità di calcolo e nei parametri utilizzati per definire le aliquote che i cittadini e le realtà appunto commerciali e imprenditoriali del nostro territorio devono pagare. Questo perché se è vero da un lato che proprio in questi giorni è entrato in vigore il nuovo sistema di raccolta rifiuti con le calotte e con la raccolta porta a porta differenziata, con tutti i nuovi servizi che sono stati integrati, è altresì vero che la nostra scelta è stata per quest’anno quella di mantenere le modalità di calcolo degli scorsi anni, proprio perché il nuovo sistema deve ancora andare a regime e uno degli elementi cardine del nuovo sistema che potrà essere applicato a partire dal prossimo anno, è la quantità di rifiuto indifferenziato, prodotto appunto dalle famiglie, e misurato attraverso l’utilizzo delle calotte con le chiavette che sono state distribuite ai cittadini nelle ultime settimane. In questo momento modificare le modalità di calcolo senza avere una banca dati di quale è il conferimento medio dei cittadini e senza poter valutare in maniera corretta quello che è il reale impatto di questo nuovo sistema sulla diminuzione del rifiuto indifferenziato e sull’aumento della raccolta differenziata, pareva un azzardo che rischiava di essere controproducente, sia per il buon funzionamento del sistema di raccolta ma anche poi per le tariffe effettivamente applicate alle utenze tanto domestiche

quanto non domestiche. Per cui quello che noi andiamo a presentare, a proporre per l'approvazione, è un sistema tariffario che di fatto presenta sempre delle aliquote fisse e variabili sullo schema di quello che è stato fatto negli scorsi anni, e che nel risultato finale però, in quella che è l'imposta che vanno a pagare i nostri concittadini di Ospitaletto, vede già per quest'anno una riduzione intorno all'8%, questa è la stima fatta dal piano finanziario, una riduzione media dell'8% della TARI. Poi ovviamente i singoli casi, andando a rivedere i parametri, potrebbe essere una diminuzione in qualche caso leggermente maggiore e in qualche caso inferiore a questa percentuale che vi ho detto. Questo perché? Per due sostanziali motivi: il primo è legato al fatto che comunque il nuovo appalto prevede, comporta, una diminuzione complessiva dei costi, come si vedrà anche poi dalle cifre riportate in bilancio, per cui rispetto a quella che è stata l'imposta dello scorso anno, la cifra complessiva, il costo complessivo diminuisce, e questo va a ricadere direttamente sui cittadini, va a vantaggio dei cittadini, visto che la norma rispetto alla TARI prevede che quello che noi raccogliamo con questa imposta debba servire esattamente per ricoprire il costo del servizio; il secondo motivo è che già nell'elaborare questo piano finanziario, il nuovo sistema di raccolta che è stato immaginato, è stato attivato, ha portato un vantaggio che è stato quello di una più efficace verifica di quella che è la banca dati e di una, come possiamo dire, rilevazione di una serie di utenze che fino purtroppo allo scorso anno non erano correttamente registrati negli archivi comunali. Cosa significa tutto questo? Che il fatto di avere invitato i cittadini a presentarsi prima presso il punto di distribuzione dell'ATI costituita da Cogeme e Aprica, e poi in questi giorni presso gli uffici comunali per ritirare la chiavetta e i contenitori, ha fatto sì che numerosi cittadini che, o non erano stati registrati in modo corretto o non risultavano registrati all'anagrafe per quanto riguarda la TARI, si siano in qualche modo segnalati, e questo ha fatto sì che il numero delle persone che andranno a pagare la TARI nel 2015 sia leggermente aumentato rispetto a quelli che erano i paganti nel 2014. È un fatto positivo perché da un lato sono state evidenziate una serie di situazioni che non erano a conoscenza dell'amministrazione, e dall'altro perché aumentando il numero dei contribuenti diminuisce quella che è la quota per ciascun che si va a pagare, per cui anche una distribuzione più equa della tariffa rifiuti. Io mi fermerei qui nella illustrazione, l'ho presentata a grandi linee anche perché, come si sa, la definizione di quelli che sono i coefficienti che poi vengono utilizzati, appunto che non sono variati, non è scelta in maniera arbitraria dalla nostra amministrazione ma è legata al regolamento presente a livello nazionale, il decreto Ronchi, che appunto prevede una serie di parametri ai quali noi dobbiamo comunque adeguarci".

Segue dibattito così come risultante integralmente agli atti depositati presso l'Ufficio Segreteria su apposito supporto informatico cd-rom;

Intervengono:

Consigliere di minoranza Laura Trecani: “Allora, raffrontando il consuntivo 2012/2013/2014 e il previsionale 2015. Le entrate a consuntivo 2012 erano 1.083.124, la spesa 1.117.174, per cui una differenza di -34.050; nel consuntivo 2013, 1.090.000 le entrate, 1.112.950 le spese, una differenza di -22.950; nel consuntivo del 2014, siamo passati ad una entrata di 1.350.000 a una spesa di 1.343.047, per cui una differenza di +6.953; e un previsionale 2015 come entrate 1.220.000, una spesa di 1.159.000 per un + 61.000. Nel 2014 si era previsto un aumento esponenziale sia per le entrate che per le spese con un saldo attivo di poco più di € 6.000; tale previsione è stata confermata dal bilancio consuntivo 2014 approvato lo scorso 28 aprile. Dalla lettura del piano finanziario TARI 2015 e del bilancio previsionale 2015 alla voce TARI riscontro una divergenza sugli importi dichiarati. Nel piano finanziario TARI 2015 viene indicato un totale gettito di € 1.290.000 a completa copertura dei costi al 100%, mentre nel bilancio di previsione anno finanziario 2015, nell'entrata capitolo 1101 TARI, € 1.220.000. Vorrei capire quale sia l'importo corretto dato che a pagina 31 del bilancio di previsione 2015 si afferma: per la TARI l'ente ha previsto nel bilancio 2015 la somma di 1.220.000; l'importo è stato determinato sulla base della copertura integrale dei costi e del servizio di smaltimento urbani ed assimilabili. In sintesi: il fondo svalutazione crediti del 2014 constava in 38.000 €, nel 2015 viene innalzato a 70.000, d'accordo, per cui questo fondo di svalutazione crediti era presente nel 2014 e nel 2015, ok? Per cui nel consuntivo 2014 si mette una entrata di 1.350.000 come nel piano tariffario TARI del 2014 per 1.350.000, per cui le cifre erano uguali, mentre nel 2015 c'è comunque un 70.000 € come fondo svalutazione che viene alla fine, penso, tolto, per cui non riesco a capire perché i criteri son diversi dal 2014 al 2015, almeno io ho riscontrato questo. Da una analisi di raffronto fra il piano tariffario TARI 2014 e il piano finanziario TARI 2015, risulta un minimo aumento dei costi fissi a fronte di una diminuzione dei costi variabili. Abbiamo dei costi fissi per il 2014 di 595.000 mentre nel 2015 607.000, una differenza di +12.000; mentre nei costi variabili del 2014 avevamo 755.000 e nel 2015 683.000, una differenza di -72.000. Per cui +12.000 - 72.000 fa un -60.000. Per l'anno 2015, come per il 214, si prevede la copertura totale al 100% dei costi con le entrate, a tal proposito richiedo spiegazione all'Assessore di competenza in questa sede in merito a: componenti dei costi fissi, costi comuni e di gestione variabili, costi di gestione per l'anno 2015 e ricaduta sui costi dell'avvio dell'8 giugno del nuovo sistema di raccolta rifiuti che penso che, come ha detto prima, probabilmente non c'è una previsione. Allora nel riepilogo determinazione delle tariffe rilevato dal piano finanziario, le utenze domestiche 2015 hanno una copertura costi del 56,18%, le utenze non domestiche il 43,82%; le utenze domestiche invece nel 2014 avevano una copertura costi totali per il 56,54% mentre le utenze non domestiche il 43,46%. In conclusione ritengo non si possa trarre una valutazione corretta del

servizio raccolta rifiuti solo leggendo i dati presentati con il piano finanziario 2015, avendo l'Amministrazione comunale introdotto un nuovo sistema a metà anno; a fine anno verificando la risposta dell'utenza, le problematiche insorte o meno, potrò esprimere un parere più veritiero alla realtà dei fatti. Grazie”.

Consigliere di minoranza Silvia Chiari: “Mi aspettavo un attimo di più di dialogo. Il mio non è tanto un intervento sulle tariffe TARI quanto sull'adozione del sistema di raccolta differenziata che è partito in questi giorni. Io mi auguro e spero che il sistema vada migliorando e vada alleggerendosi la situazione che si è riscontrata presso i cassonetti in questi giorni. Lo vediamo sul paese, lo vediamo sui social network, i cittadini si stanno lamentando della propria inciviltà, ma contemporaneamente si stanno anche lamentando delle situazioni che man mano insorgono nell'utilizzo dei cassonetti con la calotta. Io spero che... ovviamene sarà stato messo a bilancio, penso che il raccolto necessariamente superiore per l'inciviltà dei cittadini di questi giorni sia una cosa che potesse o dovesse essere prevista, però ribadiamo che probabilmente non era il sistema migliore, l'abbiamo detto in Consiglio comunale, ve lo siete detti ora di voi, che si poteva spingere a qualcosa di meglio, vediamo cosa riusciranno a fare i cittadini. Grazie”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “Sarò brevissimo, e in più intervento politico per quanto riguarda il sistema che è iniziato da un paio di giorni. Questa mattina abbiamo fatto un incontro con i responsabili che gestiscono il sistema e quel che sta accadendo è una situazione che è ordinaria in una fase di variazione della gestione di raccolta dei rifiuti, quindi noi confidiamo che la situazione un po' per volta si possa migliorare. L'effetto svuota cantine sembra che si ripeta un po' in tutti i comuni che vanno ad introdurre sistemi nuovi; non possiamo tralasciare che l'unica vera novità che abbiamo introdotto è la differenziazione dell'umido, perché tutti noi buoni cittadini già prima differenziavamo carta, lattine, plastica, vegetale, i migliori, i più efficaci pure il composto, però chi ben opera anche in passato non è che abbia trovato una grande novità, e quindi noi crediamo che per le prossime settimane si possa andare a regime in un sistema che vedrà una certa soddisfazione. In merito alla nota che è pervenuta dall'opposizione, dove lamenta cittadini, io mi sono confrontato con i cittadini, c'è chi mi ha ringraziato, che ad esempio in situazioni un po' poco gradevoli di cassonetti dove attorno c'era il fuori cassonetto, noi anche sabato mattina siamo intervenuti a pulire. È logico che nel momento in cui ci troviamo ancora sacchi neri mi viene da dire che tanti cittadini non hanno ancora capito bene che il sacco nero va eliminato e quindi c'è tutto un lavoro da fare perché sappiamo tutti che se differenziamo bene, l'indifferenziata veramente diventa pochissima; chi in casa differenzia ne rimane pochissimo di indifferenziato, e io anche in questi giorni ci siamo messi a dividere l'umido e ne rimane pochissimo, quindi quando il sistema sarà a

regime credo che darà una risposta precisa, puntuale alle nostre famiglie. Certo, ci si può anche distinguere, giusto che tutti dicano: speriamo di fare meglio; però dico: ormai è un procedimento iniziato che sveliamo tutte le carte, questo è un sistema che abbiamo voluto differenziato porta a porta per la totalità dei rifiuti ad eccezione dell'indifferenziato. Noi abbiamo fatto una scelta che è quella che il cittadino che si trova un rifiuto che non deve tenere in casa nemmeno un minuto, se ne possa liberare di indifferenziato, tutto il resto è porta a porta, compreso l'organico che d'estate arriva a tre raccolte settimanali; ci sono comuni che ne fanno due e ce ne sono comuni che ne fanno una di raccolta, quindi mi sembra che il servizio sia ottimale anche in termini proprio di passaggi, di pulizia. Io dico, adesso stiamo approntando il tema della TARI, l'ufficio ha fatto tutto un lavoro di raccolta dati, ci sono alcuni valori che è logico... l'Amministrazione oggi c'è ancora una certa indeterminatezza, non è che sappiamo puntualmente tutto quello che accadrà nei prossimi mesi, quindi confidiamo che tutto possa rientrare, compresa anche una quota di svalutazione che è prevista rispetto al passato, che non lo era, non è che le cose si ripetono di anno in anno, le cose cambiano ogni anno; come ad esempio mi viene da dire, le 4 o 5 deliberazioni, non è che una volta le ripetevamo, una volta approvavamo tutto col bilancio, forse l'aliquota ICI votavamo fuori e i rifiuti votavamo fuori. Porto un esempio banale: l'alienazione delle scuole elementari negli anni passati è stata inserita come voce di bilancio in entrata, come alienazione stabili, quindi non è che abbiamo approvato disgiuntamente il piano delle alienazioni in quel bilancio in cui l'amministrazione decise di cedere lo stabile alla scuola elementare; per dirvi un po' la distinzione e anche per quanto riguarda la rendicontazione della tariffa rifiuti, ci uniformiamo a questo che è il dettato normativo, quindi alcune voci ce le troviamo, per forza, ci obbligano ad inserirle. Quindi mi viene da dire, anche con una certa serenità, consapevole credo che l'amministrazione abbia maturato la miglior scelta possibile, vedremo poi per il futuro, però penso che abbiamo dato un ottimo servizio, e i cittadini mi ringraziano, più che si lamentano; non sto a guardare i social di quelli che rincorrono l'ultima foto perché non è che... spesso sono i 20/25 membri che continuano a ripetersi ma non è che è la massa della popolazione, quindi il social ha solo l'impatto ma non ha poi il coinvolgimento di chi solo guarda il social. Io dico anche all'opposizione, parlo a tutti, diciamocelo quale è il sistema che voi volete, siete per il porta a porta spinto su tutto? Siete per la calotta su tutto? Siete per il differenziato con il cassonetto aperto? Io dico... ci sono i distinguo, ci sono gli auguri, ci sono le speranze, però non colgo una posizione chiara in questo Consiglio. Quindi, noi l'abbiamo fatta, la maggioranza ha votato, è a posto... le dichiarazioni lasciano puntualmente la posizione del singolo, la maggioranza ha votato, ditemi voi quello che volete. Volete il cassonetto aperto? Volete il porta a porta spinto? Ditelo. E' l'aspetto politico, è giusto che ci sia lamenti ma fate la proposta. È questo che non ho colto che non ho sentito, che non avete scritto, fate la proposta, siete per la raccolta spinta per tutto il territorio? Siete per la calotta su tutte le

categorie di tipologia di rifiuto? Siete per i cassonetti aperti? Volevate mantenere il servizio come era? Ditelo che così ci chiariamo. Io vi ascolto volentieri”.

Consigliere di minoranza Angiola Giudici: “Io volevo solo dire al Sindaco, visto che parla, al cimitero non c’è, e è un problema perché io stamattina sono andata e la carta ho dovuto metterla insieme al verde, oppure me la riportavo a casa”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “E’ stato da noi l’addetto che lavora presso il camposanto. L’idea che abbiamo è quella di differenziare tutti i contenitori anche al camposanto, c’è chi ha idee diverse perché dalle esperienze anche dei campisanti di paesi vicini che adottano sistemi differenziato, non è così immediato differenziare tutto, però noi abbiamo chiesto che vengano integrati i bidoni. Siccome non ne servono quattro ma da una numerazione dei bidoni che abbiamo, visto che è molto esteso, ne servono una ventina, si è iniziato in questa fase perché non potevamo non dare una risposta, con l’indifferenziato, ma noi ci stiamo programmando perché si possa differenziare anche il cimitero. È logico che il Comune, e qui mi sento di dare una parola buona verso gli uffici che hanno questo impegno ormai settimanale di front office verso centinaia di persone, perché più che della competizione elettorale, qui sono venuti tutti in Comune e ne stanno arrivando ancora; tante posizioni da registrare, tanti contenitori da comprare, tanti volumi da muovere, quindi ci stiamo portando a una completa condizione completa di tutto il servizio; perché ad esempio abbiamo deciso che i luoghi educativi debbano avere tutti i contenitori differenziati, li abbiamo dati, abbiamo dato alle scuole i contenitori, li abbiamo dati anche all’oratorio, li diamo anche alla casa di riposo, li diamo, quindi crediamo fortemente che l’educazione a differenziare debba partire dai piccoli, quindi diamo questo segnale verso questi mondi che possono avere anche dei contenitori ampi e in numero sufficiente perché differenzino bene, questo lo facciamo come segnale verso la comunità che educa”.

Assessore esterno al Bilancio, organizzazione servizi e personale Alessandro Mariani: “Riprendo velocemente alcuni dati che sono stati elencati, giusto per chiarire e per precisare alcuni passaggi. Allora, per quanto riguarda il rapporto appunto tra i costi e quanto raccolto dalla TARI anche negli anni precedenti, come dicevamo prima l’obiettivo è quello di riuscire a raccogliere l’intero costo del servizio e, mentre negli anni scorsi avevamo la possibilità in caso, rispetto al piano finanziario approvato, ci fossero stati alcuni mancati pagamenti poi di potere in qualche modo compensare, recuperare gli importi, quest’anno il passaggio alla nuova normativa per i bilanci, pensando al 2016 dove quella che viene chiamata normalizzazione contabile ci vincolerà maggiormente proprio anche sul tema degli insoluti, dei

pagamenti non effettivamente raccolti dall'Amministrazione, anche per quanto riguarda la TARI, è stato ritenuto opportuno nel definire il piano finanziario crearsi già un cuscinetto di quei 70.000 €, che ha ben individuato prima il Consigliere Trecani, che sono la differenza fra i 1.220.000 € del costo e i 1.290.000 € riportati nel piano finanziario; per cui il piano finanziario prevede in questo momento un incasso teorico di 1.290.000 € sul quale è già stato in qualche modo purtroppo previsto, appunto un po' sulla base dei dati statistici e del confronto con altre Amministrazioni comunali, che di questo 1.290.000 in realtà 70.000 non entreranno nelle casse comunali perché qualcuno non provvederà nel modo corretto al pagamento della TARI. Per cui è stato creato questo cuscinetto nel piano finanziario, mentre a bilancio è stato riportato l'importo che si prevede di incassare di 1.220.000 €. Sempre a questo proposito rispetto al confronto con gli anni scorsi, faccio presente che proprio la diversa normativa faceva sì che, nel 2014 in modo particolare, si fossero caricati anche dei costi che non erano strettamente di competenza 2014 ma che erano dovuti appunto a questo slittamento che nei bilanci passati era ancora possibile, un tema che è già emerso in questa sala consiliare nei precedenti Consigli comunali. Aggiungo una specifica: rispetto ai costi invece che andremo a sostenere nel 2015, l'importo che è appunto 1.220.000 €, comprende anche una quota di 61.000 €, è la differenza tra 1.159.000 € di cui si diceva prima e il 1.220.000 di 61.000 € che in realtà non sono costi che noi andremo a versare alla società che sta facendo la raccolta rifiuti per i costi fissi e per i costi variabili, ma sono costi sempre imputabili alla raccolta dei rifiuti, allo smaltimento, ma direttamente sostenuti dall'Amministrazione comunale; il piano finanziario prevede appunto anche 61.000 € che sono il costo del personale del Comune che anche in queste settimane in maniera più intensa del solito si sta dedicando a questa partita, piuttosto che tutti i costi che avremo dal punto di vista amministrativo per gli accertamenti, per la riscossione dei contenziosi, per tutti i costi amministrativi che noi andremo ad affrontare come amministrazione; il tutto compreso nell'importo complessivo. Per quanto riguarda la distinzione tra costi fissi e costi variabili, che è riportata nelle prime pagine dell'ipotesi di determinazione della tariffazione, i costi fissi sono in modo particolare, oltre quelli che ho già detto, oltre ai costi generali appunto sostenuti direttamente dal Comune, i costi per la raccolta dei rifiuti, sia quelli urbani che quelli ingombranti, e per quanto riguarda tutto il tema dello spazzamento e della pulizia delle strade; questi sono considerati costi fissi perché il sistema di raccolta ha un costo fisso perché l'operatore passa tante volte alla settimana, utilizza gli automezzi; il costo di spazzamento ha un costo fisso, perché è stato definito nel contratto di appalto una frequenza e una presenza di spazzamento, oltre che è già stato appunto ipotizzato il costo poi di tutti i macchinari necessari. Per quanto riguarda la partita dei costi variabili, le cifre più significative sono quelle appunto legate allo smaltimento dei rifiuti, sia quelli solidi urbani che la parte che riguarda anche una parte della raccolta differenziata, in modo particolare la parte dell'umido e del verde; perché mentre altre tipologie di rifiuto di fatto non comportano costi di

smaltimento, penso alla carta, la plastica, il vetro e altri rifiuti in questo senso differenziati, ci sono comunque alcuni rifiuti differenziati che prevedono dei costi di smaltimento, minori rispetto a quelli del costo dell'indifferenziata, ma comunque prevedono anche un contributo di smaltimento. È evidente che nel momento in cui noi andremo, anche in prospettiva, a diminuire la quantità di rifiuto indifferenziato che andremo a smaltire, sarà possibile una ulteriore riduzione dei costi. Su questa partita io faccio soltanto una considerazione, che è quella relativa alla tipologia di territorio che ha il Comune di Ospitaletto e al fatto che è un territorio di forte passaggio, lo vediamo dalla presenza delle strade, della statale che passa nel nostro territorio, ed è un territorio molto soggetto, molto attaccabile sul tema, tanto di quello che viene chiamato il turismo dei rifiuti, cioè il fatto che qualcuno residente in altri comuni porti qui nei nostri cassonetti aperti i sacchetti dell'immondizia, piuttosto che l'abbandono di rifiuti al suolo. Sul primo tema, appunto il passaggio alla calotte chiuse con chiave dovrebbe arginare questo problema e per cui far sì che i rifiuti indifferenziati che finiscono nei nostri cassonetti siano effettivamente quelli dei cittadini di Ospitaletto e non quelli dei comuni limitrofi; sul secondo tema, e poi lo vedremo nelle voci di bilancio che andremo ad analizzare in seguito, è stato previsto un rafforzamento di quello che sarà il servizio di sorveglianza, anche con la dotazione di apparecchiature ad hoc per poter monitorare e sorvegliare meglio l'abbandono di rifiuti, tanto fuori dai cassonetti quanto ad esempio all'ingresso dell'isola ecologica, oltre che l'abbandono lungo le strade, che è un tema comunque che non solo è particolarmente dannoso per il nostro ambiente ma lo diventa anche per il nostro portafoglio, visto che poi quei rifiuti rimangono in carico al Comune; noi da questo punto di vista abbiamo dovuto predisporre un container apposta dove i nostri dipendenti, piuttosto che i dipendenti della società specializzata che si occupa dell'appalto, andranno a conferire i rifiuti che raccolgono per strada fuori dalle calotte, perché serve un punto di raccolta anche per questi rifiuti per poi essere pesati e smaltiti, per cui stiamo anche affrontando questo tema non solo dal punto di vista della sorveglianza, ma anche dal punto di vista della gestione.... No, quello è un altro discorso, questo è tutto il tema del rifiuto che purtroppo recuperiamo in giro per il territorio. Chiuderei qui”.

Assessore esterno al Bilancio, organizzazione servizi e personale Alessandro Mariani: “Ho dimenticato un'ultima cosa, scusatemi. Nella delibera che andiamo a definire questa sera, sono anche contenute le date di scadenza del pagamento della TARI; le date che noi proponiamo, attraverso questa delibera, sono fissate il 16 settembre e il 16 novembre 2015; le anticipiamo rispetto al passato, sia perché giustamente abbiamo dei costi che comunque stiamo sostenendo da gennaio, sia perché la normativa ci impone anche quest'anno di stare all'interno dell'anno; lo scorso anno la seconda rata della TARI è stata pagata nel 2015, la normativa ci dava delle elasticità diverse, quest'anno ci si impone di far pagare ai cittadini la

TARI entro il 2015, per cui entro l'anno. Le due date sono state definite, da un lato per evitare sovrapposizione con altri pagamenti, vedi quelli di dicembre di IMU e TASI, la seconda rata, dall'altro per dare modo appunto anche all'Amministrazione e anche agli uffici comunali che stanno facendo quel lavoro molto intenso di cui parlava prima anche il Sindaco, di poter avere una banca dati completa e di avere il tempo per spedire anche per tempo anche alle famiglie la comunicazione relativa al pagamento della TARI".

Capogruppo di maggioranza Claudio Burato per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Con il punto all'ordine del giorno appunto del servizio rifiuti, pagamento che dovremo effettuare sulla TARI, è inevitabile ripercorrere un po' il tempo che ci ha portato poi a questa scelta e poi a questo inizio. Tutti sappiamo che siamo rimasti l'ultimo comune ad attivare un servizio che ci permettesse di raggiungere la quota di differenziata che la legge imponeva al 65%; eravamo fermi ormai da anni al 30% o forse anche meno, le Amministrazioni che ci hanno preceduto non hanno mai voluto o avuto intenzione di partire con una iniziativa di questo genere, ci siamo trovati ultimi, io non so bene quale era la vostra idea, cosa avreste fatto e cosa avevate in mente, qualora aveste vinto le elezioni; la premessa era che probabilmente avremmo continuato ancora con i cassonetti ad apertura totale. Questo è un passaggio, primo da un punto di vista culturale, e stiamo evidentemente evidenziando l'inciviltà di parecchi dei nostri concittadini, ma questo era inevitabile, era da mettere nel conto. Io ho avuto, senza guardare i social, ho avuto chi si lamentava dei propri concittadini purtroppo, che in un modo o in un altro, o non avevano capito cosa si doveva fare, o effettivamente non gliene fregava niente e continuavano a fare... Il presupposto è che queste persone, queste tante persone, perché se la raccolta differenziata era ferma al 30%, probabilmente il 70% delle persone che non erano incentivate, non erano stimolate, non erano consapevoli di un servizio che si faceva a noi stessi con l'ambiente, alla legge che ci permetteva comunque di abbassare anche i costi diretti dell'amministrazione rispetto ad un pagamento dello smaltimento da fare, dal conferimento che doveva essere fatto in discarica o al termovalorizzatore. Questo presuppone un fatto che la decisione è stata fatta, una scelta è stata fatta, è stata fatta la scelta della calotta, e io ero uno dei fautori e lo sono ancora tuttora, perché alla fine chi culturalmente ci metterà un po' di più a capire qual è il sistema che dovremo e dovrà affrontare in futuro la nostra società, quello di ridurre il più possibile la produzione di rifiuti, a queste persone permetto comunque di avere dei luoghi ben definiti sul territorio, e torniamo all'inciviltà di lasciare lo sporco fuori dai cassonetti, ma non ci troveremo la situazione incresciosa ed ecologicamente, secondo me, devastante, di chi, non sapendo dove buttare lo sporco se ne disfavava davvero sul territorio in qualsiasi direzione, in qualsiasi postazione. Questo è avvenuto, a Ospitaletto non avverrà perché comunque chi non è riuscito ad entrare nella logica, probabilmente si sta adeguando lasciandolo in

questo spazio. Questo ritengo sia una bontà della scelta della calotta, dopo ognuno...Quando partirà e sapranno, civile o incivile, che 400 € di multa rischiano di appiopparsela, probabilmente uno si guarderà bene, si camufferà bene per evitare di essere riconosciuto dalle telecamere che verranno...Ritorno al discorso, è partito il servizio, è un discorso davvero culturale che deve essere messo in campo, rivolto alla nostra cittadinanza, ovviamente un periodo di tolleranza ci sarà e dovrà essere apprestato, ma stabilito un tempo ragionevole, poi bisognerà anche passare alle sanzioni perché diversamente davvero vengono penalizzate le persone virtuose. Chi lo faceva prima, chi si è messo in gioco adesso, e chi eventualmente ci si metterà in gioco in futuro; questo è l'auspicio che mi auguro questa scelta, poi come anticipava l'Assessore, potrebbe anche produrre già nell'immediato una riduzione, e dunque, seppur un misero o un minimo 8% non è sicuramente da scartare o da biasimare; questo è il presupposto, che in futuro e la possibilità, ma come ha già evidenziato il Sindaco ma come l'avete già visto tutti, quando si differenzia probabilmente davvero il conferimento all'indifferenziata diventa quasi nullo, e da lì partire con la consapevolezza che la scelta che è stata fatta, è una scelta secondo me buona, io ripeto, ottima, perché comunque c'è stato garantito che il 65% lo raggiungeremo senza ombra di dubbio, starà a noi divulgare in maniera più velocemente la cultura del riciclo, la cultura della differenziazione, affinché questa quota del 65% venga aumentata. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Massimo Reboldi terminati gli interventi, chiede ai capigruppo comunali di esprimere le proprie dichiarazioni di voto.

Capogruppo di minoranza Angiola Giudici per il gruppo “Centro Destra per Ospitaletto”: “Noi ci asterremo, vogliamo verificare correttamente il nuovo sistema di raccolta differenziata perché è iniziata a metà anno e quindi vogliamo verificare. Grazie”.

Consigliere di minoranza Ezio Abrami: “Da qualche parte bisognava iniziare. Mi trovo concorde con il capogruppo della maggioranza, nel senso che importante è il fatto culturale, in questo caso stiamo parlando di rifiuti, ma in generale di fatto culturale, che non è facile; non è facile per il popolo italiano in senso generale accettare il diverso, accettare cose diverse rispetto all'abitudine che ha ognuno di noi, e nelle consuetudini che si ritrovano all'interno delle nostre famiglie, all'interno della società in cui viviamo, all'interno dell'ambiente in cui viviamo, della regione e via di seguito. Quindi è una bella scommessa quella che ha fatto questa Amministrazione, è una scelta coraggiosa, probabilmente non so se avessimo governato noi la direzione era questa, risulta oggettivamente un po' complicando, parlando così in modo molto sereno, il discorso della calotta perché proprio manualmente diventa difficile, c'è qualche

difficoltà per qualche persona anziana, la popolazione nostra è ancora a una altezza media bassa, per cui mi hanno già riferito di alcune situazioni un po' grottesche di gente arrampicata sopra per cercare di buttare i sacchetti, gente che arrivava ancora col sacchetto nero. Io magari il suggerimento che posso dare è quello... si doveva fare, si doveva partire, avere un attimino di pazienza, cercare eventualmente in qualsiasi forma tramite anche l'Assessore che si occupa dell'educazione all'interno delle scuole di spingere meglio, perché il bambino in casa probabilmente fa un'azione divulgativa molto più efficace rispetto a quello che possiamo fare noi adulti riprendendo un adulto; e per cui io auguro che si possa arrivare in tempi brevi al 65%, non ne sono così convinto perché ci conosciamo, conosciamo quello che è Ospitaletto, giustamente anche l'Assessore ha detto che è un paese, è un municipio in cui facile è l'idea di poter abbandonare qualcosa sul territorio; io già l'avevo visto con Paderno, ragazzi, che è un comune di periferia: quando loro hanno iniziato con la raccolta differenziata io che ci andavo in bicicletta e facevo la strada da Paderno a Passirano, non vi dico i sacchetti... Ora non li trovo più effettivamente, a distanza... Ma rispetto ai tempi ti dico che era un disastro rispetto a due anni fa, il discorso... Altra considerazione è il fatto di non poter con certezza oggi avere dei dati numerici che riguardano l'approvazione appunto del piano finanziario, perché partiamo a metà anno, perché effettivamente non sappiamo dove andiamo a finire e perché è un anno probabilmente di prova, in cui probabilmente il Comune si dovrà accollare tutte le spese che riguardano l'inciviltà generale del cittadino e non solo del cittadino di Ospitaletto. Rimango in attesa anche io di verificare la bontà della vostra scelta che mira in una direzione di civiltà, e la bontà invece della scelta della calotte, per quanto riguarda proprio l'operatività e la manualità della cosa”.

Presidente del Consiglio Comunale Massimo Reboldi: “Io però volevo suggerire una cosa. Io sono contento che si parli anche, è inevitabile, della questione calotte e della metodologia, però il punto all'ordine del giorno è più sulla tariffa, pertanto io dico, nel senso che sia Giudici che Abrami mi hanno detto: lasciamo, aspettiamo di vedere perché non sappiamo come è; io l'ho inteso più come dire: raccolta differenziata ora è presto, vogliamo vedere come funziona poi vi esprimeremo. Vi ricordo, è legittimo tutto, che il tema adesso non è più sul metodo ma è sulla questione tariffa, tutto qua, poi ognuno dice quello che vuole”.

Consigliere di minoranza Ezio Abrami: “La tariffa poi è relativa dei risultati. Oggi purtroppo non è il mio ruolo questo di indicare...Sì ma oggi non è il mio ruolo...Il fatto appunto di aver previsto questi 70.000 € nel fondo di svalutazione, ci da anche una indicazione di dove probabilmente andremo a finire rispetto alla cifra degli scorsi anni. Rimango in attesa per cui mi asterrò su questo punto. Grazie”.

Consigliere di minoranza Sonia Donfrancesco in qualità di Capogruppo per il gruppo “Per Ospitaletto”: “Volevo chiedere soltanto una informazione all’Assessore Mariani. Magari è scontato, però volevo chiedere se le applicazioni delle tariffe verranno comunque portate in Commissione territorio, discusse, condivise, anche per quanto riguarda l’applicazione delle stesse. E’ scontato, ripeto, però chiedo una delucidazione in merito. Favorevole”.

Consigliere Alfonso Bordonaro: “Le mie considerazioni su questa questione le farò nelle considerazioni che leggerò dopo, intanto sarà una proposta a favore, costruttiva”.

Capogruppo di maggioranza Claudio Burato per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Volevo solo, per onestà intellettuale, riconoscere davvero ad Abrami il fatto del coraggio e questo mi ha fatto piacere sentirlo dire da lui, perché ovviamente non è scontato che dall’opposizione arrivino dei segnali di incoraggiamento, tra virgolette, anche perché la scelta è stata fatta, l’abbiamo fatta, ci stiamo mettendo la faccia, oneri e onori su questo aspetto, e devo dare atto a questa sua espressione che personalmente mi ha fatto piacere. Noi saremo favorevoli. Grazie”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con i commi dal 639 al 705 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) e s.m.i. è stata istituita, a decorrere dal 1 gennaio 2014, l’Imposta Unica Comunale (IUC);
- L’imposta è basata su due presupposti impositivi: il possesso di immobili e la fruizione di servizi comunali;

Dato atto che la IUC si compone:

1. dell’Imposta Municipale Propria (IMU) dovuta dal possessore di immobili, terreni ed aree edificabili, con esclusione delle abitazioni principali non comprese nelle categorie A1-A8-A9;
2. del Tributo Servizi Indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell’utilizzatore di immobili ed aree edificabili
3. del Tributo Servizi destinato a finanziare il costo per il servizio rifiuti (TARI) a carico dell’utilizzatore di immobili ed aree scoperte produttive,

Dato atto che il comma 704 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 (TARES);

Considerato che la TARI è disciplinata dai commi dal 641 al 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147;

Rilevato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 09 settembre 2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della Imposta Unica Comunale (IUC) e che è necessario provvedere all'approvazione del Piano Tariffario e delle tariffe per l'anno 2015 della TARI:

Premesso che.

- che devono essere approvate entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nonché i criteri per la determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;
- che ai fini dell'applicazione della tariffa le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare (o comunque dimoranti stabilmente per almeno 6 mesi) e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti.

Dato atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2015 è pari a € 1.290.000 (di cui € 70.000,00 per fondo svalutazione crediti) così suddivisi:

1) parte fissa

Utenze domestiche = 56,18% (€ 341.012,60), utenze non domestiche = 43,82% (€ 265.987,40)

2) parte variabile

Utenze domestiche = 56,18% (€ 383.709,40), utenze non domestiche = 43,82% (€ 299.290,60)

Sulla base dei costi e dei coefficienti indicati nell'allegato "B" sono state calcolate le tariffe relative alle utenze domestiche, distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e le tariffe relative alle diverse categorie delle utenze non domestiche.

Ritenuto di approvare il Piano finanziario e le relative tariffe così come indicate nella relazione (allegato "B").

Dato atto che il Comune di Ospitaletto si avvale dal 09 aprile 2015, per la gestione integrata dei rifiuti e igiene ambientale, dell'A.T.I. formata dalle società Linea Gestioni s.r.l. ed Aprica s.p.a., e che a partire dall'08 giugno 2015 sarà attivata una nuova gestione del servizio;

I primi sei mesi del nuovo servizio di raccolta serviranno da parametro per poter predisporre un piano finanziario nell'anno 2016 adeguato alla nuova gestione;

Considerato che il Comune di Ospitaletto gestisce direttamente la riscossione del tributo;

VISTO il differimento del termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti Locali prima al 30 maggio 2015 e poi al 30 luglio 2015;

VISTE le dichiarazioni di voto espresse dai capigruppo consiliari;

Preso atto che in merito alla presente proposta di deliberazione sono stati formalmente acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espressi dal Dirigente dell'Area Affari Generali e Finanziari e dal Responsabile dei servizi finanziari ai sensi dell'art. 49 del TUEL, che si allegano alla presente sotto la lettera "A";

Effettuata la votazione come segue:

CONSIGLIERI:

PRESENTI	N	15	
ASSENTI	N	2	ANTONINI, MENA
NON VOTANTI	N	0	
ASTENUTI	N	4	ABRAMI, CHIARI, GIUDICI, TRECANI
FAVOREVOLI	N	11	BIGNOTTI, BORAGINI, BORDONARO, BURATO, CHIODELLI, DANESI, DONFRANCESCO, MAZZOLENTI, REBOLDI, RAZA, SARNICO
CONTRARI	N	0	

La proposta è APPROVATA con n. 11 voti favorevoli e n. 4 astenuti.

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni in premessa indicate, il Piano Tariffario e le tariffe del Tributo servizio rifiuti (TARI) per l'anno 2015, come risultano dal prospetto allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale di essa;
2. **DI FISSARE** al 1° gennaio 2015 la decorrenza dell'applicazione delle tariffe di cui al presente provvedimento;
3. **DI FISSARE** le scadenze per il pagamento delle due rate della TARI 2015 nel seguente modo:

16/09/2015 1° rata
16/11/2015 2° rata
4. **DI DARE ATTO** che alle tariffe determinate con il presente atto dovrà essere applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ed igiene ambientale, di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992, nella misura del 5,00% (Delibera Giunta Provinciale n. 104 del 11/04/2014);
5. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento è il rag. Matteo Libretti Responsabile Finanziario al quale compete l'adozione dei necessari e conseguenti adempimenti.

Su proposta del Presidente del Consiglio, considerata l'urgenza di dar corso agli adempimenti di competenza di questa amministrazione e ritenuto pertanto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Effettuata la votazione come segue:

CONSIGLIERI:

PRESENTI	N	15	
ASSENTI	N	2	ANTONINI, MENA
NON VOTANTI	N	0	
ASTENUTI	N	4	ABRAMI, CHIARI, GIUDICI, TRECANI
FAVOREVOLI	N	11	BIGNOTTI, BORAGINI, BORDONARO, BURATO, CHIODELLI, DANESI, DONFRANCESCO, MAZZOLENTI, REBOLDI, RAZA, SARNICO
CONTRARI	N	0	

La proposta è APPROVATA con n. 11 voti favorevoli e n. 4 astenuti.

DELIBERA

6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Assessore esterno al Bilancio, organizzazione servizi e personale Alessandro Mariani: “Allora, perché quanto riguarda la tariffa di quest'anno, non avendo variato le modalità di calcolo complessivo, non c'è stato il passaggio in commissione perché la tariffa viene approvata adesso; per quanto riguarda la tariffa del 2016 penso che sarà un lavoro decisamente articolato e complesso per cui è auspicabile a mio avviso sia il passaggio in commissione ambiente piuttosto che quello poi, se varieremo in maniera significativa il regolamento, anche in commissione regolamenti. Però questo credo che dovrà avvenire una volta che noi riusciamo a raccogliere una quantità significativa di dati e per cui penso non prima della fine di quest'anno, eccoci”.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. LUCA SERAFINI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MASSIMO REBOLDI

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 07.08.1990 n. 241 si avverte che contro il presente atto gli interessati possono presentare ricorso al TAR di Brescia, nei termini e modi previsti dal D Lgs. 02/07/2010 n 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 32, comma 1, della L. 69/2009 viene pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune nella sezione “Albo pretorio on-line” dal giorno 29/07/2015

N. REP. 302

Ospitaletto, 29/07/2015

IL FUNZIONARIO INCARICATO
DOTT.SSA ALESSANDRA BUTTICE'



ESTREMI DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 10/03/15 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Ospitaletto,

**IL FUNZIONARIO INCARICATO
DOTT.SSA BUTTICE' ALESSANDRA**



COMUNE DI OSPITALETTO
PROVINCIA DI BRESCIA
C.A.P. 25035 - Cod. Fisc. 00796430171



Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

Pareri

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E DETERMINAZIONE RELATIVE TARIFFE anno 2015
---------	---

SETTORE PROPONENTE	AREA AFFARI GENERALI FINANZIARI ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA C.C. N. 22 DEL 09.06.2015
--------------------	---

PARERE REGOLARITÀ TECNICA	<p>Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/00, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.</p> <p>Ospitaletto, 30-04-2015</p>  <p>RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI RAG. MATTEO LIBRETTI IL DIRIGENTE Dott.ssa Alessandra Buttice</p> 
---------------------------	---

PARERE REGOLARITÀ CONTABILE	<p>Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/00, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto che comporta:</p> <ul style="list-style-type: none">- diminuzione di entrate €- impegno di spesa € <p>Ospitaletto, 30-04-2015</p>  <p>IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI RAG. MATTEO LIBRETTI</p> 
-----------------------------	---

COMUNE DI OSPITALETTO

Allegato **B** delibera C.C. n. 22
G.M.
..... del 09.06.2015

IL FUNZIONARIO

.....
.....

TARI Servizio rifiuti

Determinazione delle tariffe 2015

	<i>Costi fissi</i>		<i>Costi variabili</i>		<i>Costi totali</i>
Totale costi	607.000,00	47,05%	683.000,00	52,95%	1.290.000,00
			Copertura prevista		100,00%
Gettito domestiche	341.012,60	56,18%	383.709,40	56,18%	724.722,00
Gettito non domestiche	265.987,40	43,82%	299.290,60	43,82%	565.278,00
Totale gettito	607.000,00	47,05%	683.000,00	52,95%	1.290.000,00

COSTI FISSI

COSTI COMUNI (CC)

CC	COSTI COMUNI	
	CC=CARC+CGG+CCD	
CARC	<i>COSTI AMMINISTRATIVI E DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO</i>	
	<i>Spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale che segue la definizione della tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione (con le relative spese)</i>	
	COSTO PERSONALE	30.000,00
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	70.000,00
	COSTI AMMINISTRATIVI E DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO	31.000,00
<hr/>		
	<i>COSTI AMMINISTRATIVI E DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO</i>	<i>131.000,00</i>
CGG	<i>COSTI GENERALI DI GESTIONE</i>	
	<i>Personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o dell'appalto</i>	
	SPESE PER RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI	320.000,00
	SPESE PER RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI INGOMBRANTI	42.000,00
<hr/>		
	<i>COSTI GENERALI DI GESTIONE</i>	<i>362.000,00</i>
<hr/>		
	<i>COSTI COMUNI</i>	<i>493.000,00</i>
<hr/>		
	<i>COSTI COMUNI (CC)</i>	<i>493.000,00</i>

COSTI DI GESTIONE (CG)

CGIND	COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO	
	CGIND=CSL+CRT+CTS+AC	
AC	<i>TOTALE ALTRI COSTI DI GESTIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA</i>	
	<i>Realizzazione ecocentri, campagna informativa, costi consulenza e, in generale, tutti i costi non compresi in raccolta, trasporto, recupero e smaltimento</i>	
	SPESE VARIE	2.000,00
<hr/>		
	<i>TOTALE ALTRI COSTI DI GESTIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA</i>	<i>2.000,00</i>
CSL	<i>COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE</i>	
	<i>Pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni (rive)</i>	
	COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	112.000,00
<hr/>		
	<i>COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE</i>	<i>112.000,00</i>
<hr/>		
	<i>COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO</i>	<i>114.000,00</i>
<hr/>		
	<i>COSTI DI GESTIONE (CG)</i>	<i>114.000,00</i>
<hr/>		
	<i>COSTI FISSI</i>	<i>607.000,00</i>

COSTI VARIABILI
COSTI DI GESTIONE (CG)

CGD	COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA CGD=CRD+CTR	
CTR	COSTI TRATTAMENTO E RICICLO Per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento, per altre frazioni costi del trattamento o ricavi della vendita	
	SPESE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	86.000,00
	SPESE PER SMALTIMENTO RIFIUTI TOSSICO-NOCIVI	2.000,00
	COSTI TRATTAMENTO E RICICLO	88.000,00
	COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	88.000,00
CGIND	COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO CGIND=CSL+CRT+CTS+AC	
CTS	TOTALE COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO Discarica o impianto di trattamento secco	60.000,00
	SPESE PER SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI INGOMBRANTI	535.000,00
	SPESE PER SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	
	TOTALE COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	595.000,00
	COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO	595.000,00
	COSTI DI GESTIONE (CG)	683.000,00
	COSTI VARIABILI	683.000,00
	TOTALE COSTI SERVIZIO	1.290.000,00

LISTINO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Per il calcolo della quota dovuta si deve:
moltiplicare la superficie in metri quadrati per la tariffa parte fissa,
sommare al risultato la tariffa della parte variabile
aggiungere la quota di addizionale provinciale.

Numero componenti:	FISSA:	VARIABILE:
1	0,43375	44,76547
2	0,50966	62,98858
3	0,56930	86,36170
4	0,61809	99,43480
5	0,66689	107,75404
6	0,70484	128,75024

LISTINO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Per il calcolo della quota dovuta si deve:

- + moltiplicare la superficie in metri quadrati di pertinenza per la tariffa della parte fissa,
- + moltiplicare la superficie per la tariffa della parte variabile,
- sommare alla fine i risultati e aggiungere la quota di addizionale provinciale.

Categoria:	FISSA:	VARIABILE:
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,55585	0,71238
2 Cinematografi e teatri	0,72203	0,96032
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,68765	0,79445
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,00855	1,16985
5 Stabilimenti balneari	0,43551	0,54127
6 Esposizioni, autosaloni	0,58450	0,70191
7 Alberghi con ristorante	1,37530	1,71985
8 Alberghi senza ristorante	1,08878	1,35493
9 Case di cura e riposo	0,80226	0,90794
10 Ospedali	1,22631	1,53826
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,74205	2,31350
12 Banche ed istituti di credito	1,74205	2,31350
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,43261	1,71985
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,94834	2,08302
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91687	1,02405
16 Banchi di mercato beni durevoli	2,04003	2,39906
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,69621	2,29080
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,18047	1,39334
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,61598	1,78969
20 Attività industriali con capannoni di produzione	1,05440	1,07032
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,24923	1,62556
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,53850	5,66415
23 Mense, birrerie, amburgherie	4,53850	5,66415
24 Bar, caffè, pasticceria	4,53850	5,66415
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,93398	3,42398
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,76206	3,56192
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,53850	5,66415
28 Ipermercati di generi misti	3,14027	3,91986
29 Banchi di mercato genere alimentari	4,12590	5,36034
30 Discoteche, night club	0,96271	1,05810

COMUNE DI OSPITALETTO

Servizio rifiuti - Determinazione delle tariffe Definizione delle modalità di calcolo dei listini

La determinazione della tariffa rifiuti si basa sul calcolo dei costi del servizio.

Il piano finanziario è allegato alla delibera di approvazione delle tariffe.

I costi vengono suddivisi tra fissi e variabili in relazione alla loro natura ed aggregati in modo da stabilire la rispettiva quota.

I costi vengono poi ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche in base a criteri matematici ottenuti dalle sommatorie delle quote di produzione stimate con l'applicazione dei coefficienti ministeriali.

La ripartizione ottenuta è la seguente, al netto della tares e dell'addizionale provinciale:

	<i>Costi fissi</i>		<i>Costi variabili</i>		<i>Costi totali</i>
Totale costi	607.000,00	47,05%	683.000,00	52,95%	1.290.000,00
			Copertura prevista		100,00%
Gettito domestiche	341.012,60	56,18%	383.709,40	56,18%	724.722,00
Gettito non domestiche	265.987,40	43,82%	299.290,60	43,82%	565.278,00
Totale gettito	607.000,00	47,05%	683.000,00	52,95%	1.290.000,00

I quattro aggregati ottenuti devono essere distribuiti tra i contribuenti in funzione delle variabili specifiche.

La quota fissa sulle utenze domestiche viene ripartita in base alle superfici con l'applicazione di coefficienti prestabiliti in funzione dei componenti del nucleo familiare, che variano per i comuni con meno o più di 5000 abitanti.

Su questi coefficienti il comune non ha possibilità di manovra.

Il calcolo per la parte fissa delle utenze domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

A - Utenze domestiche: calcolo listino quota fissa

<i>Componenti</i>	<i>Utenze</i>	<i>Superficie</i>	<i>coefficienti</i>	<i>Superficie x coefficienti</i>	<i>Listino : [C] x coefficiente</i>
1	1419	134.632	0,80	105.155,52	0,43375
2	1647	191.433	0,94	172.997,60	0,50966
3	1271	155.171	1,05	157.739,40	0,56930
4	960	119.465	1,14	133.270,56	0,61809
5	314	36.936	1,23	44.111,98	0,66689
6	123	14.427	1,30	18.342,74	0,70484

Somma superfici x coefficienti [A] :	631.617,80
Gettito domestiche quota fissa [B] :	341.012,60
Parametro quota fissa [C] = [B]/[A] :	0,540

La quota variabile sulle utenze domestiche viene ripartita in base ai componenti del nucleo familiare, che possono variare tra un minimo ed un massimo prestabiliti.
Sulla parte variabile della tariffa possono essere riconosciute riduzioni previste dal regolamento.
Il calcolo per la parte variabile delle utenze domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

B - UtENZE domestiche: calcolo listino quota variabile

Componenti	N (Utenze)	Produzione teorica rifiuti	N x coefficienti x riduzioni (*)	coefficienti	Listino : [C] x coefficiente
1	1419	152.134	1.430,24	1,13	44,76547
2	1647	304.378	2.353,20	1,59	62,98858
3	1271	338.273	2.539,05	2,18	86,36170
4	960	299.857	2.259,00	2,51	99,43480
5	314	100.466	774,66	2,72	107,75404
6	123	46.888	370,50	3,25	128,75024
		1.241.996			

Somma N x coeff x riduzioni [A] :	9.726,64	(*) Le riduzioni sono assegnate nucleo per nucleo
Gettito domestiche quota variabile [B] :	383.709,40	
Parametro quota variabile [C] = [B]/[A] :	39,449	

La quota fissa sulle utenze non domestiche viene ripartita in base alla categoria merceologica ed alle superfici con l'applicazione di coefficienti che possono variare tra un minimo ed un massimo prestabiliti.
Il calcolo per la parte fissa delle utenze non domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

C - UtENZE non domestiche: calcolo listino quota fissa

Categoria	N	Superficie	coefficienti	superficie x coefficiente	Listino : [C] x coefficiente
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	21	8.915	0,485	4.323,78	0,55585
2 - Cinematografi e teatri	8	2.875	0,630	1.811,25	0,72203
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	96	43.636	0,600	26.181,60	0,68765
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11	5.023	0,880	4.420,24	1,00855
5 - Stabilimenti balneari	71	0	0,380	0,00	0,43551
6 - Esposizioni, autosaloni	9	11.709	0,510	5.971,59	0,58450

7 - Alberghi con ristorante	1	0	1,200	0,00	1,37530
8 - Alberghi senza ristorante	1	0	0,950	0,00	1,08878
9 - Case di cura e riposo	1	3.177	0,700	2.223,90	0,80226
10 - Ospedali	1	0	1,070	0,00	1,22631
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	86	8.078	1,520	12.278,56	1,74205
12 - Banche ed istituti di credito	6	2.708	1,520	4.116,16	1,74205
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	51	9.717	1,250	12.146,25	1,43261
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12	2.056	1,700	3.495,20	1,94834
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3	594	0,800	475,20	0,91687
16 - Banchi di mercato beni durevoli	48	2.177	1,780	3.875,06	0,03923
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	29	1.677	1,480	2.481,96	1,69621
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	32	6.245	1,030	6.432,35	1,18047
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	18	3.519	1,410	4.961,79	1,61598
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	27	62.832	0,920	57.805,44	1,05440
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	67	25.409	1,090	27.695,81	1,24923
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13	2.330	3,960	9.226,80	4,53850
23 - Mense, birrerie, amburgherie	2	207	3,960	819,72	4,53850
24 - Bar, caffè, pasticceria	37	3.791	3,960	15.012,36	4,53850
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	23	3.714	2,560	9.507,84	2,93398
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2	5.109	2,410	12.312,69	2,76206
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4	486	3,960	1.924,56	4,53850
28 - Ipermercati di generi misti	1	0	2,740	0,00	3,14027
29 - Banchi di mercato genere alimentari	19	759	3,600	2.732,40	0,07934
30 - Discoteche, night club	2	674	0,840	566,16	0,96271

Somma superfici x coefficienti [A] : 232.798,67
Gettito non domestiche quota fissa [B] : 265.987,40
Parametro quota fissa [C] = [B]/[A] : 1,143

La quota variabile sulle utenze non domestiche viene ripartita in base alla categoria merceologica ed alle superfici con l'applicazione di coefficienti che possono variare tra un minimo ed un massimo prestabiliti.
Il calcolo per la parte variabile delle utenze non domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

D - Utenze non domestiche: calcolo listino quota variabile

Categoria	N	Superficie	coefficienti	superficie x coeff	Listino : [C] x coefficiente
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	21	8.915	4,080	31.371,12	0,71238
2 - Cinematografi e teatri	8	2.875	5,500	9.894,50	0,96032
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	96	43.636	4,550	196.458,08	0,79445
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11	5.023	6,700	33.654,10	1,16985
5 - Stabilimenti balneari	71	0	3,100	0,00	0,54127
6 - Esposizioni, autosaloni	9	11.709	4,020	47.070,18	0,70191
7 - Alberghi con ristorante	1	0	9,850	0,00	1,71985
8 - Alberghi senza ristorante	1	0	7,760	0,00	1,35493
9 - Case di cura e riposo	1	3.177	5,200	8.260,20	0,90794
10 - Ospedali	1	0	8,810	0,00	1,53826
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	86	8.078	13,250	107.033,50	2,31350
12 - Banche ed istituti di credito	6	2.708	13,250	35.881,00	2,31350
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	51	9.717	9,850	92.692,44	1,71985
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12	2.056	11,930	24.528,08	2,08302
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3	594	5,865	3.483,81	1,02405
16 - Banchi di mercato beni durevoli	48	2.177	13,740	29.911,98	0,04614
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	29	1.677	13,120	22.002,24	2,29080
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	32	6.245	7,980	48.279,00	1,39334
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	18	3.519	10,250	34.741,35	1,78969
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	27	62.832	6,130	348.297,41	1,07032
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	67	25.409	9,310	231.686,80	1,62556
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13	2.330	32,440	73.878,86	5,66415
23 - Mense, birrerie, amburgherie	2	207	32,440	6.715,08	5,66415
24 - Bar, caffè, pasticceria	37	3.791	32,440	122.045,77	5,66415
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	23	3.714	19,610	67.132,87	3,42398

26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2	5.109	20,400	104.223,60	3,56192
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4	486	32,440	14.143,84	5,66415
28 - Ipermercati di generi misti	1	0	22,450	0,00	3,91986
29 - Banchi di mercato genere alimentari	19	759	30,700	23.153,94	0,10308
30 - Discoteche, night club	2	674	6,060	2.881,53	1,05810

Somma superfici x coefficienti x riduzioni [A] : 1.719.421,28

Gettito non domestiche quota variabile [B] : 299.290,60

Parametro quota variabile [C] = [B]/[A] : 0,174

() Le riduzioni sono assegnate utenza per utenza*